

ALBANO



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RMTel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

Domenica, 17 gennaio 2016

Giubileo. La Caritas diocesana avvia gli incontri sulle opere di misericordia Stesso tema per la formazione di operatori pastorali nel vicariato Pomezia-Ardea Sempre più nel cuore del Vangelo



Visitare gli infermi e una delle opere di misericordia

Don Gabriele D'Annibale:
«Seguendo papa Francesco, vogliamo risvegliare la coscienza spesso assopita davanti alla povertà»

DI GIOVANNI SALSANO

È iniziato venerdì scorso, con un incontro a cura del vescovo Marcello Semeraro, un itinerario sulle opere di misericordia, promosso dalla Caritas diocesana, sul tema *Lo avete fatto a me*. Nel corso del Giubileo, l'iniziativa vivrà di incontri mensili itineranti, trattando in ogni occasione una o più delle opere, corporali e spirituali. Il primo appuntamento si è svolto presso il santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno. «Questo ciclo di incontri - spiega don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana - nasce seguendo le indicazioni di papa Francesco che nella bolla di

indizione del Giubileo chiede di riflettere sulle opere di misericordia corporale e spirituale, per "risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo". Gli incontri sono tenuti da religiosi e laici impegnati in prima persona sul territorio diocesano, e sono rivolti a tutti gli operatori pastorali. Ciascun incontro inizierà alle 19: il secondo appuntamento è in calendario il 19 febbraio presso la mensa vicariale di Marino (parrocchia San Barnaba)

Sul Web i percorsi per l'Anno Santo

L'Ufficio catechistico della diocesi di Albano mette a disposizione sul proprio sito Internet (raggiungibile all'indirizzo www.catechisticodiocesidialbano.com o dalla sezione Uffici del sito www.diocesidialbano.it) una specifica sezione Giubileo della Misericordia, in cui trovare materiale utile per la formazione e la catechesi durante l'Anno Santo. Nella pagina web si possono trovare news, eventi e sussidi per facilitare gli itinerari di catechesi da poter proporre sia a livello vicariale che parrocchiale, in modo da favorire sempre di più nel comune nel corso del Giubileo. In particolare, è presente un sussidio, proposto dallo stesso ufficio diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro, composto da 15 schede sulle opere di misericordia, un argomento centrale nei percorsi formativi proposti dalla stessa diocesi di Albano.

con *Dar da mangiare agli affamati*, seguito il 4 marzo da *Perdonare le offese*, presso la parrocchia di San Michele ad Aprilia. Il 15 aprile sarà la volta di *Educare gli ignoranti*, presso la parrocchia dei Santi Anna e Giacchino a Lavinio, seguito il 13 maggio da *Visitare gli infermi*, presso l'ospedale Regina Apostolorum di Albano. Il 10 giugno, nella

parrocchia San Bonifacio di Pomezia, saranno trattate le opere *Consolare gli afflitti e Consolare i dubbiosi*, mentre il 16 luglio sarà affrontata *Alloggiare i forestieri*, presso la cappella estiva nel Consorzio Lupetta a Lido dei pini. Gli ultimi tre incontri si svolgeranno il 23 settembre, nella parrocchia San Benedetto di Anzio (*Visitare i carcerati*), il 22 ottobre nella Cattedrale di Albano (*Dar da bere agli assetati*) e l'11 novembre presso la parrocchia Sacro Cuore di Ciampino (*Preghere Dio per i vivi e per i morti*). Anche nel Vicariato territoriale di Ardea e Pomezia le opere di misericordia saranno al centro di un itinerario di formazione per operatori pastorali, che partirà mercoledì prossimo alle 21 presso la parrocchia Beata Vergine Immacolata di Torvaianica, con don Gianni Masella che tratterà la prima opera di Misericordia corporale (*Dar da mangiare agli affamati*) e la prima spirituale (*Consolare i dubbiosi*), mentre il 17 febbraio nella parrocchia di Sant'Isidoro agricoltore, in località Santa Procula, a Pomezia, con Gianni Fusco tratterà la seconda opera di misericordia corporale (*Dar da bere agli assetati*) e la seconda spirituale (*Educare gli ignoranti*). Il 20 aprile, di nuovo a Torvaianica, don Marco Schrotz approfondirà «estere gli ignudi» e «Ammonire i peccatori», mentre il 25 maggio nella parrocchia San Lorenzo martire, a Tor San Lorenzo, don David Soares Oliveira parlerà di «Alloggiare i forestieri» e «Consolare gli afflitti». Il 22 giugno di nuovo a Sant'Isidoro, padre Giuseppe Di Savino tratterà di «Visitare gli infermi» e «Perdonare le offese», mentre il 19 ottobre di nuovo a Tor San Lorenzo don José Reneu Rendón tratterà le opere «Visitare i carcerati» e «Sopportare pazientemente le persone moleste». Infine, il 16 novembre nella parrocchia Sant'Agostino, in località Campo Ascolano, a Torvaianica, don Fabrizio Pionozza parlerà della settima opera di misericordia corporale («Sepellire i morti») e della settima spirituale («Preghere Dio per i vivi e per i morti»). Tutti gli incontri iniziano alle 21.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Nell'incontro tra fratelli c'è la meraviglia di Dio

DI MIRKO GIUSTINI

«Chiamati per annunciare a tutti le opere meravigliose di Dio» è la traccia, tratta dalla prima lettera di San Pietro, che accompagnerà la preghiera per l'unità dei cristiani in tutto il mondo. Ad Albano la *Settimana* si aprirà con la veglia presieduta dal vescovo Marcello Semeraro domani sera alle 20,30 presso la cattedrale di San Pancrazio, con la partecipazione del vescovo della diocesi ortodossa romana in Italia, Silvan e del pastore Luca Baratto, rappresentante della comunità evangelica ecumenica di Albano. Già da qualche anno, i tre pastori delle Chiese territoriali si sono alternati



Domani alle 20,30 nella cattedrale di San Pancrazio si svolgerà la veglia ecumenica celebrata dai vescovi Semeraro e Silvan e dal pastore Luca Baratto

ortodossa di Sant'Agnes, mentre sabato 23 gennaio alle 18, nella chiesa del Sacro Cuore di Ciampino, si terrà una veglia interconfessionale, organizzata dal parroco don Carlo Passamonti e dal pastore ortodosso Marius Dumbava. Inoltre, tante altre sono le iniziative previste in questi sette giorni, come quelle di Castel Gandolfo e di Genzano, dove si raccoglieranno in preghiera le comunità di Galloro e Aricia. «Albano - ha commentato don Angelucci - ha da sempre posto al centro l'impegno nell'ecumenismo. Lo scorso 19 dicembre, ad esempio, presso la Cattedrale è andato in scena *Natale in Canto*, un concerto di canti natalizi tratti dai repertori latini e orientali, dove hanno preso parte il gruppo corale bizantino *San Dionigi il Piccolo*, diretto dal maestro padre Mariano Iani, il gruppo corale polifonico ortodosso *San Romano il Melode*, diretto dal maestro padre Gavril Popa e il corale polifonico Città di Ciampino, diretta dal maestro Mario Lupi». Oggi pomeriggio, invece, presso la Casa Sacro Cuore dei padri Gesuiti a Galloro (Aricia) è prevista una conferenza sull'ecumenismo alle 18,30. Ospite d'onore sarà Riccardo Burigana, direttore del Centro per l'ecumenismo in Italia di Venezia. Subito dopo, alle 20,30, ospite in studio di Tv2000, per commentare in diretta la visita di papa Francesco alla Sinagoga di Roma, Burigana si recherà ad Aricia per trattare l'argomento della *Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*. Questo anno il tema della giornata è dedicato all'analisi del decimo comandamento: «Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo buo né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

L'arte e il talento abbattano barriere e pregiudizi

«Dove c'è talento non esistono barriere». Con questo motto, l'associazione *Primavera*, che coinvolge ragazzi diversamente abili a Lanuvio, ha messo in scena i *Premi Spesi* in dialetto civitano: un progetto che ha arricchito tutti i partecipanti, dimostrando che il talento può abbattere qualsiasi pregiudizio. Una grande soddisfazione è stata vedere come molti di questi ragazzi abbiano anche migliorato la loro padiglione, a significare che l'arte è anche una terapia. Accogliendo questo prezioso dono, i sacerdoti della chiesa Santa Maria Maggiore hanno avvertito l'esigenza di favorire l'integrazione anche a livello della catechesi, attraverso degli incontri mensili di lavoro con la ceramica, insieme ai ragazzi del primo e del secondo anno della tappa crismale. La disabilità vista come risorsa e non come limite della società sarà un nuovo impegno per questo gruppo di ragazzi, che cercheranno di promuovere una reale integrazione delle persone disabili, per una crescita dei singoli e della comunità. Barbara Pellegrino

Pomezia, con «Tana libera tutti» apre alla città il villino confiscato

Un avviso pubblico, per l'individuazione di associazioni socio-culturali cui concedere in uso gratuito un villino in via Cincinato confiscato alla mafia vent'anni fa, è stato pubblicato dal Comune di Pomezia per dare vita al progetto *Tana Libera Tutti*. Quest'ultimo consiste nel far diventare il bene confiscato un luogo di partecipazione, condivisione e integrazione in risposta all'isolamento e all'omertà che caratterizzano la criminalità organizzata. L'avviso pubblico, in scadenza il 29 gennaio prossimo, prevede che le attività,

riservate ai soci del progetto, siano rivolte principalmente alle donne e alla terza età nella fascia oraria della mattina, a bambini e ragazzi nel pomeriggio e a giovani, lavoratori, adulti nella fascia oraria serale. «Con la rivalutazione di un bene requisito alla mafia - spiega il vice sindaco di Pomezia, Elisabetta Serra - vogliamo trasformare quello che è stato un nascondiglio della criminalità organizzata in un luogo aperto a tutta la cittadinanza, offrendo attività culturali, ricreative e formative». (M.Luc.)

A Nettuno la «Tenda del perdono»



Luca De Donatis - in cui i pellegrini possono sperimentare l'amore misericordioso di Dio (e a cui è collegato, come *penitenziaria*, il santuario). Nell'omelia, il vescovo di Albano ha spiegato i motivi per cui ha indicato la *Tenda* quale segno di misericordia: «È stata una scelta - ha spiegato monsignor Semeraro - di semplicità e umiltà, in sintonia con lo stile che papa Francesco chiede per questo Giubileo, e non solo. In secondo luogo, proprio in quella stanza, prima di morire, Maria Goretti ha perdonato il suo uccisore, Alessandro Serenelli, donando a tutti una viva espressione di misericordia. Infine, la *Tenda del perdono* si trova in quello che un tempo era un ospedale, un luogo di cura della sofferenza in cui ricordarsi delle opere di misericordia di cui è fondamentale fare esercizio».

Cento anni di vita al servizio del Signore

Nel prossimo fine settimana le Figlie di San Paolo celebrano il centenario sulle orme del beato Giacomo Alberione e di suor Tecla Merlo

Iniziatò il 5 febbraio dello scorso anno, il centenario di fondazione delle Figlie di San Paolo vivrà - prima della conclusione il prossimo 5 febbraio - due appuntamenti di preghiera, incontro e festa anche nella diocesi di Albano. Sabato prossimo, alle 16 nella cattedrale di San Pancrazio, il vescovo Marcello Semeraro presiederà una solenne celebrazione eucaristica, cui seguirà, alle 18 presso il salone del seminario *Pio XII* il concerto *Il sogno di una Donna*: che ripercorrerà la vicenda di suor Tecla Merlo - collaboratrice del beato Giacomo Alberione e prima superiora generale delle Paoline - e di tutte le Figlie di San Paolo. Testi e musiche sono di Daniele Ricci, mentre i testi di commento saranno letti da Pamela Villorosi. Domenica 22 gennaio, alle 9,15 sarà celebrata una Messa nella cappella dell'ospedale Regina Apostolorum, in via San Francesco ad Albano, per i degeni, gli operatori sanitari, parenti, amici e collaboratori del nosocomio, mentre nel pomeriggio alle 16, ancora al Regina Apostolorum, la corale *Note di amicizia*

Ciampino, diretta dal maestro don Edoardo Limiti si esibirà in un concerto. Gli appuntamenti in ospedale sottolineano come il centenario della fondazione sia una ricorrenza significativa anche per quest'opera di cristiana assistenza, voluta e realizzata dal beato don Giacomo Alberione e da suor Tecla Merlo, dove le Figlie di San Paolo manifestano la sollecitudine di Gesù medico divino dei corpi e delle anime, nelle persone in ricerca di buona salute. «Il centenario di fondazione - spiegano le religiose delle Figlie di San Paolo - si concluderà il 5 febbraio, giorno della

nascita al cielo di suor Tecla Merlo, prima superiora delle Paoline, che il beato don Giacomo Alberione volle come apostole del Vangelo, nel mondo della comunicazione». Oggi le Paoline sono presenti in 52 Paesi, nei cinque continenti (con circa 2300 consacrate in 230 comunità) e continuano ad annunciare Gesù maestro, vita e misericordia, comunicando il Vangelo attraverso i centri di produzione editoriale multimediale e digitale, riviste, librerie e centri di diffusione, siti web, radio, televisione, formazione all'uso dei media, animazione biblica e sulla comunicazione. «Riferimento costante e irrinunciabile - spiegano le religiose - resta San Paolo, l'apostolo delle genti, dal quale attingiamo lo spirito e la forza unificante della spiritualità e quella profetica della missione. Papa Francesco ci esorta, «Svegliate il mondo»: nel mondo globalizzato dai social, la missione delle Figlie di San Paolo esprime tutta la sua attualità e attrattiva vocazionale e carismatica».

Giovanni Salsano